

P A R T E II^

DESCRIZIONE DELLE ZONE ^{DI}_V ~~DE~~ VINCOLO

ZONA I^a

Denominazione : MONTIMANNU

Orografia : La zona "Montimannu" costituisce orograficamente una vallata, percorsa sul fondo dal Rio Leni e ^{ben} ~~piu~~ delimitata lateralmente da due catene di alture continue le quali vanno gradatamente convergendo verso l'alto corso del suddetto Rio.

La quota media dei rilievi montuosi che chiudono la valle si aggira sugli 800 metri, mentre le quote massime sono di m. 1158 e m. 1136 corrispondenti rispettivamente a Monte Bruncu Spina e Punta Acqua Zinnigas.

Il carattere della zona è spiccatamente montagnoso. La natura dei rilievi, aspra e rocciosa verso l'alto della valle, va gradatamente addolcendosi man mano che le quote diminuiscono.-

Idrografia : Il principale corso d'acqua della zona è il Rio Leni il quale percorre la vallata in tutta la sua lunghezza ricevendo da sinistra e da destra numerosi affluenti laterali, dal percorso breve e piuttosto ripido.

Fra essi i principali sono Gutturu Magusu, Gutturu Abis e Canale Nieddu.

Il regime di tali corsi d'acqua è spiccatamente torrentizio, con periodi di magra assoluta, nonostante la presenza di ^{varie} ~~numerosi~~ sorgenti perenni sparse in tutta la zona.-

Natura e La natura geologica del terreno è in parte granitica composizione e in parte schistoso-cristallina. *7 graniti n°*

del terreno ^{riscontrano nell'altre} ~~L'alveo~~ del Rio Leni e ^{nella} ~~la~~ parte bassa e media delle pendici laterali ~~sono di formazione granitica~~, mentre le cime delle alture sono di formazione schistoso-cristallina.

Date le zone da cui derivano, i terreni della zona sono di ~~natura~~ sabbiosa, leggermente argillosa, di consistenza mediamente tenace.

I principali componenti minerali sono Si, K, e anidride fosforica, mentre scarseggia il Ca. -

Profondità : La profondità dei terreni è molto variabile.
Essa oscilla da m. 0,00 nei punti in cui affiora la roccia a un massimo di m. 0,60 circa. -

Pendenza : Dato il carattere montagnoso della zona le pendenze sono molto forti.
Esse raggiungono in alcuni punti anche i 70-~~80~~ gradi mentre in media si aggirano intorno ai 35 *grad*.

Condizioni Agrarie e Forestali Secondo i dati del catasto geometrico particellare la prima zona comprende : Ha. 170,61.07 di incolto produttivo, Ha. 230,92.60 di incolto sterile, Ha. 1139,64.74 di pascoli cespugliati, ed Ha. 690,04.75 di bosco.

Dai dati sopra riportati risulta che gran parte del territorio della I^a zona è rappresentato ^{da} pascoli cespugliati, incolti sterili e incolti produttivi i quali nel loro complesso costituiscono una vasta estensione di terreni nudi o rivestiti da magro cespugliame di cisto, lentisco e altre essenze della macchia mediterranea.

Detti terreni per la mancanza di un adeguato rivestimento vegetale sono fortemente soggetti all'azione erosiva delle acque piovane le quali scorrono liberamente alla superficie del suolo ~~durante le piogge~~ ^e ~~confluiscono improvvisamente~~ ^{rapidamente} all'alveo dei fiumi determinandone le piene improvvise che caratterizzano il regime di tutti i corsi d'acqua della zona.

I boschi sono rappresentati in prevalenza da cedui matricinati e composti di leccio e in minor misura da fustaie pure di leccio, nonché da piccole superfici di pineta artificiale di recente impianto.

Mancano del tutto le colture agrarie.

La superficie complessivamente vincolata della zona

è di Ha. ~~2232,2316~~ -

~~2232,436~~

2231,2316

Z O N A II^

Gutturu Derettu

Denominazione : ~~VILLASCHENA~~.-

Orografia : La zona ~~Villascena~~ ^{II} comprende i terreni che versano le loro acque al Rio Gutturu Derettu^e costituiscono una vallata piuttosto ampia percorsa nel fondo dal suddetto Rio. Due catene di alture continue chiudono la vallata lateralmente. L'altezza media dei rilievi montuosi della zona si aggira sugli 800 metri, mentre la quota massima è di m. 1158 corrispondente a M. Bruncu Spina.-

Idrografia : Il principale corso d'acqua è il Rio Gutturu Derettu, che percorre la zona in tutta la sua lunghezza. Esso nasce dalla confluenza di vari canali ai piedi di M. Bruncu Spina e M. S. Miali e termina il suo corso sfociano nel Rio Leni del quale costituisce uno dei principali affluenti. Il Rio Gutturu Derettu riceve a sua volta le acque da destra e da sinistra di numerosi canali, tutti a decorso molto breve. Fra essi i principali sono il Canale Mandras, il Canale Casu Jaiu e il Canale Gutturu de Terra. Il regime dei corsi d'acqua suddetti è spiccatamente torrentizio, con periodi di magra assoluta e piene improvvise e violente.

Natura e
composizione
del terreno

La formazione geologica della II^a zona presenta le stesse caratteristiche di quella della zona precedente. Vi si riscontrano infatti la presenza di graniti distribuiti nell'alveo del Rio Gutturu Derettu e nella parte basale e media delle pendici laterali, e di scisti cristallini formanti la parte terminale delle alture.

La natura dei terreni derivanti dalle rocce suddette è sabbiosa con leggero contenuto d'argilla.

Abbondante è il contenuto di Si, K, e anidride fosforica e scarsa la presenza di Ca.

La consistenza è mediamente tenace.-

Profondità : La profondità dei terreni si aggira in media intorno a m. 0,30 - 0,40.-

Pendenza : Data l'altitudine dei rilievi montuosi si registrano nella zona pendenze molto forti, fino a 70 gradi.
La pendenza media si aggira intorno ai 35 gradi.

Stato colturale: Le colture presenti nella zona secondo i dati del catasto sono le seguenti:

1°) Incolto produttivo	Ha.	118,61.23
2°) Bosco	"	910,76.46
3°) Pascolo cespugliato	"	225,16.79
4°) Seminativo	"	1,97.45
5°) Uliveto	"	0,70.45

I boschi sono rappresentati esclusivamente da cedui semplici e matricinati di leccio con sottobosco di essenze mediterranee, nonché da piccole superfici di sugherete. Gran parte di essi è stata danneggiata o distrutta dagli incendi, dal pascolo e dai tagli irrazionali per cui le formazioni arboree si presentano in molti punti ridotte a cespugliame intristito.

Anche in tale zona una grande estensione di terreno risulta occupata da incolti produttivi e pascoli cespugliati, ^{costituiscono estese superfici} che ~~sono rappresentati in definitiva da estensioni~~ pressochè prive di ogni vegetazione, aventi pendenza notevole e pertanto gravemente soggette all'azione di dilavamento delle acque superficiali con conseguente affioramento della roccia e isterilimento completo.

Le colture agrarie sono rappresentate da piccole ^{zone} ~~superfici~~ a seminerio, mandorleto e uliveto situate nelle zone ^{dalla loro minima entità} vallive. Esse potranno essere mantenute nella loro attuale distinzione anche dopo l'applicazione del presente vincolo salvo l'adozione delle norme di lavorazione del suolo previste dalla legge forestale.

La superficie complessivamente vincolata della zona è di

Ha. 1257,22.38.-

Z O N A III[^]

Denominazione : NARTI

Orografia : L'orografia della III[^] zona è rappresentata da due catene di alture continue le quali racchiudono una vallata percorsa sul fondo dal Torrente Narti, e delimita^{no} in tal~~e~~ modo l'alto bacino imbrifero del suddetto corso d'acqua. Le quote più imponenti sono costituite dal gruppo delle cime di M.S. Miali superiori ai metri 1000 situate alla testata della valle.

L'altitudine media dei rilievi si aggira sui 700 metri.

Il carattere della III[^] zona, analogamente a quello delle precedenti, è spiccatamente montagnoso, comprendendo terreni ~~tutti~~ a forte pendio, fatta eccezione di una stretta striscia costituente il fondo della vallata.-

Idrografia : Il principale corso d'acqua è il Torrente Narti che nasce dalla confluenza dei canali Tuferuttas, Tufecus e Figus i quali hanno origine nella parte più elevata della valle.

Dopo aver attraversato tutta la zona il Torrente Narti esce nella pianura e confluisce al Rio Leni ^{a Sud-Est.} ~~ad Ovest~~ dell'abitato di Villacidro.

Per portata e lunghezza di corso esso costituisce in ordine d'importanza il terzo affluente del Rio Leni.

Il suo regime è spiccatamente torrentizio.-

Natura e La natura del suolo è pressochè eguale a quella delle
composizione zone precedenti, trattandosi anche in tal caso di ter=
del terreno

reni derivanti dal disfacimento di rocce granitiche e schistose cristalline, costituenti, le prime, il fondo e le pendici inferiori della valle, e le seconde la parte terminale dei rilievi montuosi.

Conseguentemente si hanno terreni di media consistenza con leggero contenuto d'argilla, ricchi di Si, K, e anidride fosforica e poveri di Ca.-

Profondità : La profondità è generalmente scarsa.

In media essa oscilla intorno ai m. 0,30 - 0,40 con un massimo di metri 1, in alcuni tratti del fondo valle.-

Pendenza : In prossimità delle quote più elevate si riscontrano pendenze notevoli che raggiungono i 60-70 gradi, in media però la pendenza ^{si aggira} ~~oscilla~~ intorno ai 30-35 gradi.-

Stato di coltura : Lo stato di coltura della zona è rappresentato, secondo i dati catastali, da Ha. 520,47.20 di boschi, Ha. 1,94.05 di colture agrarie, Ha. 0,65.10 di pascoli alberati, mentre la rimanenza di Ha. 196,57.66 è costituita da pascoli cespugliati, incolti produttivi e sterili (rocce nude, acque strade, ecc...).

^{l'estensione delle zone boscate e'}
In effetti ~~la superficie complessivamente boscata è~~ inferiore a quella risultante in catasto in quanto larghi tratti della superficie forestale sono stati distrutti o danneggiati dagli incendi e dal pascolo e pertanto ridotti ^{a terreni formazioni arbustive} ~~semplicemente arbustati~~ o cespugliose.

Di conseguenza la superficie occupata da incolti sterili

e pascoli cespugliati è in realtà superiore a quella sopra riportata,

per cui nella zona esiste attualmente una grande estensione di terreni nudi o scarsamente rivestiti da vegetazione. Tali terreni costituiscono un costante pericolo per l'equilibrio idrogeologico della zona, in quanto non sono in grado di frenare l'impeto delle acque piovane che erodono nel periodo delle massime precipitazioni la superficie del suolo e determinano le piene nei corsi d'acqua.

Le colture agrarie^{sono} costituite da piccole superfici di scarsa importanza e pertanto sono state incluse nel comprensorio di vincolo.

~~Delle terreni nudi~~
Tali colture ~~Essere~~ potranno essere conservate^{ovate} nella loro attuale destinazione salvo l'adozione delle norme di lavorazione del suolo previste dalle leggi vigenti.-

La superficie complessivamente vincolata della zona è di ettari ~~718,48.56.-~~

719,4851

Z O N A I V ^

Denominazione : CASTANGIAS

Orografia : Anche nella IV^ zona si riscontrano quote elevate superiori ai 1000 metri, mentre l'altitudine media si aggira sui 600-700 metri.

La zona in questione comprende il bacino montano del Rio Castangias e del Rio Coxinas separati da una breve catena di alture che culminano nella vetta di M.Omo situata a Nord-Est del paese di Villacidro.

La zona è delimitata a Sud e a Nord da due catene montuose che si elevano dalla ~~planura~~ ^{planura} convergendo verso il gruppo delle cime di S.Miali che segnano la quota massima del comprensorio in ~~questione~~ ^{questione}. *San e.*

Idrografia : I corsi d'acqua della zona sono rappresentati dal Rio Coxinas che scorre a Nord dell'abitato di Villacidro e si perde nella ~~campagna~~ ^{planura} sottostante e dal Rio Castangias designato anche col nome di Torrente Fluminera che traversa il paese di Villacidro e confluisce poi al Rio Leni.

Il Rio Coxinas riceve nella parte alta del suo corso vari affluenti di montagna fra cui il più importante è il Rio Sa Cora 'e Pau.

Il regime di tali corsi d'acqua è spiccatamente torren-
tizio.-

Natura e composizione del terreno : La conformazione geologica è analoga a quella delle zone precedenti in quanto risulta costituita anche in questo caso da rocce granitiche e schistose cristalline.

Il terreno è di natura leggermente argillosa di media consistenza, ricco di Si, K, e anidride fosforica e povero di Ca.-

Profondità : La profondità del suolo varia da m.0 a m.1 e in media si aggira intorno a m.0,40.-

Pendenza : La pendenza raggiunge un massimo di 60 gradi, in media si aggira sui 35°.-

Stato di coltura : Le colture della IV^a zona sono rappresentate in catasto da Ha. 278,92.05 di pascoli cespugliati, Ha. 351,54.28 di bosco, Ha. 138,57.15 di incolto sterile e produttivo e Ha. 7,05.75 di terreni coltivati agrariamente.

I boschi sono costituiti quasi esclusivamente da cedui semplici e composti di leccio e macchia mediterranea, in parte però, danneggiata da incendio e dal pascolo e pertanto ridotti a formazioni cespugliose.

Si riscontrano anche alcuni tratti di pineta, localizzati immediatamente alle spalle del paese, di Villacidro, nella vallata del Rio Castangias.

Dette pinete, costituite da pino domestico e marittimo, hanno in parte l'età di circa 60 anni e in parte sono invece d'impianto molto recente.

Le coltivazioni agrarie costituiscono una minima entità

della superficie della zona e consistono in mandorleti, in qualche oliveto e vigneti, e soprattutto in terreni seminativi.

Predominano però su tutte le altre forme di coltura i pascoli cespugliati e gli incolti produttivi, che interessano soprattutto la parte ^{più} ~~più~~ montuosa e le pendici più elevate della zona.

Di conseguenza tali estensioni di terreno nudo o scarsamente rivestito esercitano nei riguardi dell'equilibrio idrogeologico un'influenza notevole e purtroppo nociva come per ^{compensori} ~~le zone~~ precedentemente esaminate.

La superficie complessivamente vincolata della zona è di ettari 776,99.23.-

Z O N A V^

Denominazione : ALETZIA

Orografia : La V^ zona comprende i terreni che costituiscono il bacino montano del Torrente Aletzia formanti una vallata racchiusa lateralmente da rilievi orografici di notevole altezza che conferiscono anche a questa zona un carattere ^{fortemente} montagnoso.

Tali rilievi si aggirano intorno a una quota media di circa 700 metri, giungendo fino a un massimo di m. 1054 in corrispondenza delle cime di M.S. Miali. -

Idrografia : Il principale corso d'acqua è il Torrente Aletzia il quale attraversa tutta la zona e confluisce poi al Rio Flumini che versa le sue acque nel Golfo di Oristano. Il Torrente Aletzia riceve durante il suo percorso numerosi affluenti di montagna fra i quali il principale è il Canale de Arazzu che nasce sotto il gruppo delle cime di S. Miali.

I corsi d'acqua suddetti hanno tutti regime torrentizio. -

Natura e composizione del terreno : La conformazione geologica della V^ zona è rappresentata quasi esclusivamente da scisti cristallini con intercalazione di scisti neri e piccole lenti di marmo presenti soprattutto nell'alveo del Torrente Aletzia. Mancano quasi ^{completamente} ~~del tutto~~ i graniti.

I terreni che derivano dalle rocce suddette sono di natura silicea, sabbiosi, lievemente argillosi, ricchi di Si, K, e poveri di Ca. -

La consistenza è mediamente tenace. -

Profondità : La profondità è molto variabile, ma è generalmente scarsa trattandosi di terreni di montagna ~~a forte pendenza, e~~ soggetti all'azione erosiva delle acque.
In media essa è di m. 0,40. -

Pendenza : La pendenza massima raggiunge i 60-~~70~~ gradi.
In media si aggira intorno a 30 gradi. -

Stato di coltura : Le colture della V^a zona, secondo i dati rilevati in catasto sono rappresentate da Ha. 405,90.99 di pascolo cespugliato, Ha. 415,94.10 di bosco, Ha. 68,08.24 di incolto sterile e produttivo e Ha. 111,70.65 di terreni coltivati agrariamente (~~mandorleti~~, vigneti, oliveti, seminativi e qualche agrumeto).

La superficie forestale segnata in catasto non corrisponde in realtà, anche per questa zona, alla superficie effettiva ^{boscata} in quanto gran parte ^{di questa} ~~dei boschi~~ ^{mente} è ridotta a terreni ~~essi~~ rivestiti da ceppaie intristite e da arbusti, a causa degli incendi e del pascolo, che hanno in alcuni punti distrutto la vegetazione arborea.

Pertanto si registra una prevalenza di terreni nudi o cespugliati in confronto delle altre qualità di coltura. Ciò influisce per le stesse ragioni esposte nei capitoli precedenti, sulle condizioni idrogeologiche della zona che si presentano alquanto precarie e sono caratterizzate da un regime torrentizio dei corsi d'acqua e da una intensa erosione superficiale delle pendici, sulle quali affiora in molti punti la roccia.

Le colture agrarie sono localizzate nel fondo valle, e

in parte lungo la fascia inferiore delle alture, *in genere con pendenza del 25° del 25-30°.*
Predominano fra esse gli oliveti e i mandorleti.

Stante la loro ubicazione si ritiene che ~~la presenza di~~
opportuno di ~~colture~~ del 'colture
~~tari colture non potrà portare conseguenze alle condizio-~~
~~ni idrogeologiche della zona, e pertanto le colture stesse~~
vengono sottoposte a vincolo, uscite nel congruo
~~sono state incluse nei confini del vincolo. d. vincolo.~~

Esse potranno essere conservate nella loro attuale desti-
nazione salvo l'adozione delle particolari norme di la-
vorazione del suolo imposte dalla legge forestale.

La superficie complessivamente vincolata della zona è di etta-
ri 1000,93.98.-

ZONA VI^

Denominazione : TUVIOIS

Orografia : L'orografia della VI^ zona comprende la catena montuosa che separa la vallata del Rio Leni da quella del Canale Gutturu Mannu, degradando verso la pianura del Campidano in direzione Sud-Est del paese di Villacidro. L'altitudine media della zona si aggira sui 400 metri con una quota massima di circa 900 metri (Monte Cuccurdoni Mannu). Il carattere dei rilievi ~~è in parte~~ di natura collinare.

nella parte inferiore e

Idrografia : Il corso d'acqua principale è il Rio Leonaxis il quale lambisce il lato Nord della zona e confluisce al Rio Flumini che versa le sue acque nel Golfo di Cagliari. Oltre al corso d'acqua suddetto esistono nella zona numerosi altri canali e torrenti di montagna che affluiscono in parte al Rio Leni e in parte al Canale Gutturu Mannu che scorre in territorio del Comune di Vallermosa. Il regime di tali corsi d'acqua è spiccatamente torrentizio.

Natura e composizione del terreno : La conformazione geologica del suolo è data da graniti e scisti cristallini.

sono I terreni derivanti dal disfacimento di tali tipi di roccia piuttosto sabbiosi, ~~sono~~ di media consistenza, ricchi di Si, K e poveri di Ca.

media

Profondità : La profondità ^{media} si aggira intorno ai m. 0,40.-

Pendenza : La pendenza media è di circa il 30 % .-

Stato di coltura: Le colture della VI^a zona secondo i dati catastali sono

rappresentate da Ha. 1252,3323 di *pascoli cespugliati*,
Ha 222,2260 di *seminativi*, Ha 67,9740 di *bosc.*
e Ha 8,85 di *inculti sterili*.

Dai dati sopra indicati risulta una grande prevalenza
dei terreni a pascolo sulle altre forme di valorizzazione
del suolo.

Le zone pascolive sono rappresentate da superfici nude o
scarsamente cespugliate che occupano tutta la parte più
elevata della dorsale montuosa che costituisce l'orogra-
fia della zona.

Le colture agrarie sono situate invece sulle pendici in-
feriori della predetta dorsale e per lo più consistono in
terreni a seminezio e mandorleti.

Tale ordinamento colturale, indice di un'economia molto
povera, è dovuto alla graduale scomparsa dei boschi che
costituivano un tempo la ricchezza della zona.

Con la soppressione della vegetazione forestale dovuta
ai tagli, agli incendi e al pascolo, è venuta a mancare
altresì la necessaria copertura arborea dei terreni, che
sono rimasti esposti all'azione di dilavamento ed erosione
delle acque piovane.

Il disordine idrogeologico della zona è pertanto notevole.

Per tale motivo si ritiene opportuno sottoporre la zona
stessa alle disposizioni di legge di cui al Titolo I^o
Cap. I^o del R.D. 30/12/1923 N° 3267 affinché con la disci-
plina del pascolo, dei tagli e della lavorazione del suolo
possa assicurarsi la conservazione del residuo patrimonio
forestale e evitare ulteriori sviluppi nella degradazione

dei terreni.

La superficie complessivamente vincolata della zona

è di Ha...1543.120.8-